



TEATRO GIOCO VITA



FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO



COMUNE DI PIACENZA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL  
TEATRO GIOCO VITA



DIREZIONE GENERALE  
SPETTACOLO  
DAL VIVO

 Regione Emilia-Romagna



39<sup>a</sup> RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA  
Stagione Teatrale 2018/2019

La Piccionaia / Abbondanza Bertoni

**DA DOVE GUARDI IL MONDO?**

Teatro Filodrammatici

venerdì 29 marzo 2019 - ore 9 e ore 10.45



**La Piccionaia / Abbondanza Bertoni**

# **DA DOVE GUARDI IL MONDO?**

di e con Valentina Dal Mas  
testo originale di Valentina Dal Mas  
direzione tecnica Martina Ambrosini  
produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni,  
La Piccionaia Centro di Produzione teatrale

Spettacolo vincitore Premio Scenario Infanzia 2017

teatro-danza  
pubblico: da 6 anni



Danya è una bambina di nove anni che non ha ancora imparato a scrivere. È l'eccezione che non conferma la regola. Lungo il cammino che porta alla scrittura si ferma, perde dei pezzi, o forse le mancano, o forse quelli che ha non sono giusti per lei. Passo dopo passo incontra quattro amici, ognuno portatore di qualità fisiche, caratteriali e comportamentali che li rendono diversi e unici di fronte agli occhi curiosi di Danya.

Il primo si distingue per fermezza e precisione, il secondo per determinazione e rigore, il terzo per fantasia e desiderio di scoperta, il quarto per volontà di raccogliere e unire.

Danya impara a conoscere i quattro amici. Si diverte a provare ad essere come loro nel modo di muoversi, di parlare e di relazionarsi con loro stessi, gli altri e il mondo. Di ognuno di loro conserva un pezzo e, pezzo dopo pezzo, Danya riesce a metterli insieme e a riprendere il cammino per giungere al suo "punto di allegria".

#### **RICERCA**

Le fonti d'ispirazione che hanno gettato le basi per la creazione dello spettacolo sono due:

- il libro *Punto, linea, superficie* di Vasilij Kandinsky in cui il pittore definisce il suo metodo compositivo nel dare vita ad un'opera d'arte; un insieme di punti, rette, curve alle quali viene assegnato un posto sulla superficie.
- il lavoro di un'insegnante americana del Metodo Feldenkrais che si occupa della riabilitazione psico-fisica di bambini che hanno disfunzioni cognitive e motorie alla nascita ma anche di quelli con problematiche del linguaggio e dell'apprendimento. L'insegnante parte da un test: disegnare sul corpo del bambino un punto, poi una retta ed infine una curva. Afferma l'insegnante: "Dato che l'alfabeto è un insieme di punti, rette e curve, se il bambino non è in grado di riconoscere sul proprio corpo tali forme non potrà trasferire al di fuori di sé, su un foglio, quei segni".

## TEMI PREVALENTI

Lo spettacolo affronta il tema del rispetto della diversità e dei tempi di apprendimento di ciascun bambino, del bullismo e della relazione tra il mondo degli adulti e quello dei bambini.

Il bambino-spettatore è convocato, attraverso la visione dello spettacolo, a specchiare se stesso e gli altri nella storia e nei suoi personaggi. In chi o che cosa mi rivedo? Ci sono delle situazioni narrate con il corpo e la parola che assomigliano a quelle che io vivo tutti i giorni? Da qui l'obiettivo d'innescare nuovi pensieri e punti di vista che i bambini possano mettere in pratica nella loro quotidianità.

## POSSIBILE PERCORSO DIDATTICO

- Qual è stato il personaggio della storia che mi è stato più simpatico? Chiedere ai bambini di non rispondere con le parole della bocca ma con quelle del corpo. Chiedere quindi di rispondere muovendosi come si muoveva quel personaggio. Ricordo delle parole o frasi che ha detto quel personaggio?
- Qual è stato il personaggio che mi è stato più antipatico? Rispondo con le parole del corpo.
- C'è un personaggio che mi assomiglia e/o assomiglia a qualcuno che conosco? Dove trovo la somiglianza? Nel modo di muoversi, di parlare, delle frasi che dice?
- Hai mai avuto anche tu un amico stravagante come quelli che ha Danya? Ti piacerebbe avere per amico uno di loro?

## RECENSIONI

Lo spettacolo colpisce per la coerenza dei linguaggi messi in opera, e per il rigore con cui il corpo-voce dell'artista è capace di mostrare, senza retoriche e ideologie, il percorso di crescita di una bambina "diversa". Attraverso una danza spezzata che diviene parola interpretata, leggera e fluida, per poi tornare al movimento senza soluzione di continuità, Valentina Dal Mas riesce a parlarci non solo della singola bambina quanto della condizione di "minorità" che accompagna ogni infanzia nel confronto con il mondo adulto delle regole e della norma, suggerendo ad ognuno che è sempre possibile cercare e trovare un "punto di allegria".

*(Giuria Premio Scenario)*

...La creazione, pensata per un pubblico di bambini dai 6 ai 10 anni, scarta con decisione l'enfasi iper-narrativa, o favolistica, che spesso anima tale tipo di produzioni, puntando piuttosto ai valori di immediatezza che producono il movimento e la comunicazione corporea. Il nucleo tematico del lavoro conduce a una impegnata riflessione sul disturbo dell'apprendimento che affligge Danya, una bambina di 9 anni non ancora in grado di scrivere. Tramite un sistema fantastico, fatto di relazioni immaginarie veicolate da oggetti concreti e create sulla scena dalla performer, Danya riesce a mettere a fuoco il proprio obiettivo, aggirando il sistema di apprendimento "ufficiale", sostituito da un percorso attivato da principi di piacere e dalla connessione costante con "un punto di allegria".

*(Fabio Acca)*

**TEATRO GIOCO VITA**  
Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza  
Telefono 0523.315578 - 0523.332613  
Fax 0523.338428

***Direzione artistica***  
**Diego Maj**

***Ufficio Scuola***  
Tel. 0523.315578

Simona Rossi, responsabile  
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti, prenotazioni  
(scuola@teatrogiocovita.it)

Marilisa Fiorani, prenotazioni spettacoli serali e biglietteria  
(tgv@teatrogiocovita.it)

Nadia Quadrelli, biglietteria  
(biglietteria@teatrogiocovita.it)